



**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 20 luglio 2019**

**C. C. NAPOLI**

20/07/2019	<b>Il Mattino</b> Pagina 37	3
105 anni di Canottieri		
20/07/2019	<b>Il Roma</b>	4
Circolo Canottieri, solarium senza autorizzazioni		
20/07/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 22	5
Dopo le Universiadi altro podio: Occhipinti è bronzo ai Mondiali		
20/07/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 22	6
Carpisa Yamamay Acquachiara: il ritorno di Aiello è il primo colpo		
20/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Pagina 30	7
Occhipinti, quando podio significa fatica		
20/07/2019	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 33	8
Occhipinti, bronzo nella tempesta		
20/07/2019	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 32	9
Furia Barelli sulla Ryder: «Clausola illegittima»		
20/07/2019	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 32	10
LA APRE DETTI		
20/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Pagina 43	11
Ryder e il pasticcio Europei L' allarme della Federnuoto		
20/07/2019	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35	12
Occhipinti, dalla tempesta il podio dell' alieno		
20/07/2019	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35	13
Bene il Settebello Germania k.o. È nei quarti		
20/07/2019	<b>TuttoSport</b> Pagina 33	14
OCCHIPINTI BRONZO NELLA TEMPESTA		
20/07/2019	<b>Il Tempo</b> Pagina 25	15
Occhipinti bronzo nella 251(m fondo Quadarella: no 400		

### 105 anni di Canottieri

Sulle terrazze del Molosiglio festa per i 105 anni del Circolo Canottieri Napoli. Serata di gala curata dal presidente Achille Ventura, fresco di rielezione, dai vicepresidenti Marco Gallinoro e Ernesto Ardia e dalla consigliera agli eventi Claudia Ciardulli. Tra gli invitati all' evento visti l' ammiraglio Pietro Vella, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, il colonnello Ubaldo Del Monaco, comandante provinciale dei Carabinieri, il capitano di fregata Bruno Viafora, capo ufficio coordinamento generale del Comando logistico della Marina Militare, e numerosi dirigenti di altri circoli napoletani. La serata è stata allietata dalla voce di Bettah Ferrari accompagnata dal suo gruppo Spritz&Funk.on. Durante l' evento festeggiata anche la qualificazione di un atleta giallorosso, il fondista Mario Sanzullo, alle Olimpiadi che si terranno a Tokio tra un anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Roma

## C. C. NAPOLI

### Circolo Canottieri, solarium senza autorizzazioni

Estate afosa e senza refrigerio per i soci del Circolo di Molosiglio. Potrebbe essere smontata già lunedì, infatti, la pedana in legno posta sugli scogli del Circolo Canottieri Napoli per consentire ai soci di prendere il sole. Una piattaforma bocciata dal Comune il cui parere negativo, però, sarebbe arrivato solo dopo la costruzione. In ogni caso il presidente del sodalizio ne avrebbe immediatamente proibito l'uso in attesa di chiarimenti con i settori dell'amministrazione comunale deputati alle concessioni; gli stessi, dicono dal Circolo, che ogni anno concedono le autorizzazioni. Per questa estate però vi sarebbero state una serie di inadempienze che avrebbero costretto il Comune a negare l'ok impedendo, nei fatti, ai soci del sodalizio giallorosso di poter accedere al solarium temporaneo su scogliera di 310 metri quadrati circa. Nelle rimostranze si legge che l'istanza è priva della concessione demaniale con autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e conseguente progetto approvato dall'Autorità Portuale di Napoli, mancherebbe inoltre anche il parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali. Secondo indiscrezioni i vertici del Circolo si starebbero giocando un'ultima carta fornendo la documentazione necessaria ai pareri positivi. Ma si tratterebbe di una corsa contro il tempo e per giunta ad estate già ampiamente iniziata.







## FACCE DI BRONZO

### Occhipinti, quando podio significa fatica

NUOTO La medaglia di bronzo ai mondiali di nuoto illumina il volto di Alessio Occhipinti, ragazzo romano del quartiere Aurelio, 23 anni, che, «nato in vasca» come dice lui, ha poi scoperto il fondo e se ne è innamorato. Si è innamorato anche di una nuotatrice di fondo, Ginevra Taddeucci, che dal profilo twitter invita con l' antica canzone «La porti un bacione a Firenze». Alessio porterà una medaglia mondiale vinta nella gara dei 25 chilometri. «L' ho sognata da bambino, da sempre, anche se non pensavo che sarebbe venuta dal fondo». Un' altra buona medaglia era appena venuta per lui, dalle Universiadi napoletane: un argento sui 1500 metri in vasca, a ulteriore dimostrazione della mutazione in corso con lo sconfinamento dei mezzofondisti che sempre più spesso si buttano in acque libere, o quasi. Partiti in 24 maschi e 21 femmine, numeri esigui rispetto alla 10 chilometri che è gara olimpica, i due italiani in gara, Occhipinti e Ruffini, si tenevano sempre in quota, anche quando la pioggia aveva ragione di campioni che salivano a bordo delle zattere di recupero, come il francese Olivier o l' ungherese Rasovszky. All' ultimo giro era Occhipinti a prendere la testa: «Avevo tenuto un ritmo controllato per metà gara, poi mi sentivo bene ed ho aumentato e quando ho preso la testa, ho pensato anche di tenerli a bada». DECIMI E CENTESIMI Ma alla fine venivano fuori i più smaliziati come il francese Axel Reymond, vincitore in 4 ore, 51.06.5, cinque ore nella tempesta insomma. Alessio resisteva ed arrivava a 3 decimi e 3 centesimi dal vincitore, senza rimpianti ovviamente, a 23 anni che ti vuoi rimpiangere con una vita davanti da nuotare? Simone Ruffini è quarto; il famoso legno poco pregiato per gli atleti che lo prendono e che è il metallo più amaro che c' è. Ma non per Simone, che dice: «Ho ripreso ad allenarmi ad aprile, dunque il quarto posto è ottimo; vuol dire che ci sono ancora». Ruffini ha 31 anni, un titolo mondiale e begli amori alle spalle. Arianna Bridi è settima, Barbara Pozzobon tredicesima. Fatica immane anche per le ragazze, che hanno visto il dominio, ed è il secondo oro qui, della brasiliana Ana Marcela Cunha che ha staccato di 8.6 secondi la tedesca Wurman. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.





### Occhipinti, bronzo nella tempesta

Ioggia e vento annunciano il tifone che nei prossimi giorni è atteso in Corea: «Faremo di tutto perché atleti e appassionati possano godersi la manifestazione», assicurano fonti del Governo. Dal bacino nel Mar Giallo di Yeosu, già spazzato dal maltempo, intanto emerge dopo cinque ore di battaglia il debuttante Alessio Occhipinti, bronzo nella 25 km che chiude il programma delle acque libere. Subito dietro di lui Simone Ruffini, veterano di tante battaglie, che cancella l' amarezza per il podio sfumato con la ritrovata condizione fisica: «Vengo da una stagione difficile condizionata dalla mononucleosi. Solo da aprile abbiamo iniziato ad allenarci e questo risultato dimostra che ho ancora qualcosa da dire in questo sport». Occhipinti, argento nei 1.500 alle recenti Universiadi di Napoli, chiude sul podio della gara più dura 15 giorni straordinari: «Sapevo di stare bene ma la medaglia è inaspettata così come quella delle Universiadi. Fino a metà gara ho tenuto un' andatura regolare, controllata. Poi ho provato ad aumentare il ritmo. Avevo buone sensazioni, mi sentivo bene e così ho preso la testa della gara e nell' ultimo giro ho provato a resistere al ritorno degli avversari. La medaglia iridata è sempre stata un sogno, ma fino a qualche anno fa non immaginavo potesse arrivare nel fondo. Sono nato in vasca, poi ho provato le acque libere, mi sono appassionato e adesso salgo sul podio all' esordio mondiale» Il maltempo non lo spaventa: «A Piombino un mese e mezzo fa abbiamo gareggiato in condizioni simili quindi ero pronto. In questa stagione mi sono allenato veramente tanto e puntavamo al Mondiale». Occhipinti, come Ruffini, è allenato da Emanuele Sacchi che ormai da anni piazza i suoi atleti del fondo in tutte le manifestazioni. Da Valerio Cleri in poi (quarto alle Olimpiadi di Pechino 2008, oro Mondiale nel 2009) è diventato un punto di riferimento di tutto il movimento. Così come Fabrizio Antonelli, tecnico dell' altra medagliata di Gwangju Rachele Bruni. Aggiungiamo la regia del dt Giuliani e il gioco è fatto. Il bilancio azzurro del nuoto di fondo si chiude con l' argento della staffetta, il bronzo di ieri e quello della Bruni nella 10km. Più altri piazzamenti a ridosso del podio. Di sicuro, questi Mondiali hanno definitivamente chiarito che il livello delle acque libere è diventato altissimo, grazie soprattutto al fatto che ormai si gareggia in spazi d' acqua chiusi, favorendo la migrazione dei grandi della piscina, a partire da Paltrinieri. I puristi non gradiscono e avranno soddisfazione nel 2022: se - Ryder Cup permettendo - gli Europei si faranno a Roma, le acque libere saranno in programma a Ostia.





## Ryder e il pasticcio Europei L' allarme della Federnuoto

*La clausola per l' evento del golf esclude altri appuntamenti a ridosso*

LA REAZIONE Il pasticcio c' è e preoccupa anche la Federazione nuoto. Gli Europei in vasca del 2022, per i quali la sindaca Virginia Raggi pochi giorni fa ha annunciato la candidatura di Roma, rischiano di far saltare la Ryder Cup di golf, il super-evento sportivo - il terzo per importanza mediatica globale, dopo la finale dei campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi - che si svolgerà lo stesso anno nella Capitale. Questione di clausole, anzi di una clausola in particolare: nel contratto firmato dalla Federgolf e dalla Ryder c' è scritto che la nazione ospitante si impegna a non organizzare «major event» sportivi nei 12 mesi precedenti e seguenti la Ryder per assicurare il buon esito della manifestazione in termini di pubblico e media. Da qui nasce il pasticcio, con l' annuncio di Raggi. L' ACCORDO L' assessore allo Sport, Daniele Frongia, ieri ha provato a minimizzare: «Le due manifestazioni non sono in contrapposizione, lavoriamo da tempo sulla Ryder, che tra l' altro ricordo si svolgerà nel comune di Guidonia, non di Roma». In realtà il fatto che si svolga nell' hinterland della Capitale cambia poco dato che, come detto, il divieto riguarda l' intero territorio nazionale (ecco perché qualcuno ieri ha citato anche le Atp finals, assegnate a Torino la scorsa primavera e previste a novembre 2021). Fonti dei Cinquestelle hanno fatto trapelare l' intenzione del governo di ridiscutere la clausola con la Ryder, anche se ovviamente non è tema di questi giorni, per i pentastellati dell' esecutivo. Intanto alla Federnuoto c' è preoccupazione. Per il presidente Paolo Barelli «se veramente una clausola della Ryder Cup vincola l' Italia a non organizzare eventi sportivi 6 mesi prima e dopo l' evento, quella è una clausola assurda», sostiene. L. De Cic. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**L'addio degli amici a Bellavista**  
**«Un uomo d'amore e di sorrisi»**

**Ryder e il pasticcio Europei**  
**L'allarme della Federnuoto**

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA**  
**MARINA & MARTINA**  
**CITROËN C3**  
**CON IL COMPLEANNO COLORE**

**LEONORI SPA** **CITROËN PSA Retail Roma**

Un bronzo dalla 25 km di fondo

## Occhipinti, dalla tempesta il podio dell' alieno

*Vento e mare mosso, una gara di resistenza che premia a sorpresa il debuttante: «Gara da fantascienza»*

Com' è tempestoso il mare. Com' è estremo il mare per i 38 coraggiosi (tra uomini e donne, e 5 ritirati) della 25 km mondiale, specialità non olimpica. Com' è sorprendente il mare, anche per un neofita come Alessio Occhipinti. Il cielo e l' acqua sembrano toccarsi, il vento quasi affonda il pontile: a un certo punto l' ungherese Gyurta, in fuga, transita ma non trova nessuno dei suoi al rifornimento. Sono scappati nel timore che crollasse. Riparte, ma viene ripreso. Non ci sono rotte, scie, alleanze: c' è solo un certo istinto di sopravvivenza messo a dura prova da condizioni meteo proibitive. Una spaventosa gara di resistenza. **Un' avventura nella bufera: cosa c' è di più folle che nuotare nel Mar Giallo di Yeosu per 5 ore di fila mulinando le braccia se non hai mai fatto il vero caimano?** Eppure quel ragazzo così timido e discreto sa sfidare le intemperie. Non molla mai. I tecnici non sanno ancora bene se sia più forte da millecinquecentista o da fondista, ma da ieri sanno che nulla lo spaventa. Senza esperienza, sa emergere dal diluvio universale. Un pirata. «E' un bronzo da fantascienza, non so neanche io come ho fatto», racconterà ignaro. Dategli una coperta, lanciategli la tuta: macché, trema e parla quasi in trance di una grande impresa che condivide con il francese campione uscente e ancora d' oro, Axel Raymond, e col russo Kirill Belyaev, argento. Il romano, l' argento lo aveva preso alle Universiadi di Napoli, ma nei 1500. Vuoi mettere l' audacia di un colpo così? Lo può capire solo Simone Ruffini, che la 25 km la domò a Kazan 2015 e non si meriterebbe affatto un altro legno come a Budapest 2017. **«E' nato il nuovo Cleri» esclama fiero Emanuele Sacchi, l' allenatore dei fondisti all' Aniene che portava il boscaiolo a vincere ovunque. Occhipinti sembra aver lo stesso rispetto che aveva Cleri per il mare, la stessa tempra. A 23 anni s' è scoperto un debuttante super bravo, un nuotatore che rinnova la tradizione del fondo azzurro nella specialità delle origini (di Chiarandini nel '91 a Perth il primo dei 34 podi). Catapultato ai Mondiali sudcoreani e capace di sopportare la durezza di una gara al limite, di condurla da caimano antico che nulla teme, neanche una giornata da vera tregenda. « E' davvero inaspettata questa medaglia - racconta Alessio -. Mi sono messo davanti all' ultimo giro e mi ritrovo sul podio. Mi ero qualificato ai campionati di Piombino, avevo alle spalle solo qualche garetta, eppure ho azzeccato tutto. Ora niente mare, per premio una vacanza in montagna con la mia Ginevra (la nuotatrice Taddeucci, ndr ). Mi è andata bene in vasca e anche qui, non saprei scegliere adesso. Che tipo sono? Un tipo tranquillo». Un alieno nel Mar Giallo. TEMPO DI LETTURA 2'26"**





## OCCHIPINTI BRONZO NELLA TEMPESTA

IL ROMANO SUL PODIO ALL' ESORDIO IRIDATO NELLA 25 KM CHE CHIUDE LE ACQUE LIBERE

Italfondo che non tradisce mai e che nella tempesta mette alla sua guida un quasi esordiente per tenere il timone ben dritto e portare Azzurra ancora sul podio, la terza volta in questi Mondiali asiatici, la 34<sup>a</sup> nella storia iridata della disciplina. Alessio Occhipinti, 23 anni, romano, reduce dal freschissimo argento nei 1500 sl alle Universiadi di Napoli, sotto il diluvio di Gwanju e il vento del sud che spazza questa parte coreana del Mar Giallo, increspandolo di onde, coglie il bronzo nella 25 km che chiude il programma dei fakiri della bracciate e lascia spazio (da stanotte: alle 3 italiane le prime batterie) ai caimani delle corsie. È la sua prima medaglia e 51 minuti di nuoto) dall' oro che riconquista il fradese Axel Reymond in volata sul russo Kirill Belyaev, argento l' anno scorso agli Europei sul Loch Lomond, dove Occhipinti esordì con un 16° posto. E ai podio del podio, cinque secondi dietro il compagno di allenamenti alla corte di Emanuele Sacchi, finisce Simone Ruffini, l' oro di Kazan 2015 che riscatta con orgoglio una stagione molto travagliata. «Sapevo di stare bene, ma la medaglia è inaspettata così come quella delle Universiadi» esulta Occhipinti, che non s' è fatto spaventare dalla tempesta («a Piombino un mese e mezzo fa abbiamo gareggiato in condizioni simili quindi ero forgiato») e neppure dalla pressione degli avversari. Anzi. «Fino a metà gara ho tenuto un' andatura regolare, controllata, poi ho provato ad aumentare il ritmo racconta il romano -. Avevo buone sensazioni, mi sentivo bene e così ho preso la testa della gara e nell' ultimo giro ho provato a resistere al ritorno degli avversari. La medaglia iridata è sempre stata un sogno, ma fino a qualche anno fa non immaginavo potesse arrivare nel fondo». Non un ripiego, ma un amore scoperto da poco, in tutti i sensi visto che da due anni è fidanzato con l' azzurra Ginevra Taddeucci. «Sono nato in va sca, poi ho provato le acque libere, mi sono appassionato e adesso salgo sul podio all' esordio mondiale. Sono veramente felice». Sorride anche Ruffini, nonostante la medaglia di legno. «Le condizioni di gara sono ideali per me e mi esalto tra acqua mossa e turbolenza meteorologiche - afferma il trentenne marchigiano di Tolentino -. Vengo da una stagione difficile, condizionata dalla mononucleosi. Solo da aprile abbiamo iniziato ad allenarci e questo risultato dimostra che ho ancora qualcosa da dire in questo sport. Non ho nessun rammarico per questo piazzamento che ha sapore totalmente diverso da quello di due anni fa». Tra le donne bis della brasiliana Marcela Ana Cunha, che dopo l' oro della 5 km si porta a casa anche quello della maratona iridata scavando un solco tra sé e le rivali: 8"6 sulla tedesca Wunram, 18"2 sulla migliore azzurra, Arianna Bridi, con Barbara Pozzobon 13<sup>a</sup> a 4'50"7. «E' stata una gara strana perché non siamo abituate a ritmi così veloci sin dall' inizio. Le prime hanno fatto subito la selezione. Sono rimasta coperta e quando c' era da ricucire mi sono mancate le energie» racconta la trentina, campionessa in carica della distanza e fuori dalle Olimpiadi per il 13° posto nella 10 km. «E' stato un campionato sottotono, ho fatto troppi errori di testa e tattici. Ora studieremo a tavolino per cercare di azzerarli». Soddisfatto invece il ct Massimo Giuliani. «Il bilancio è importante: un bronzo nella 10 km olimpica, un grande argento nella staffetta e una medaglia finale da un esordiente che era un outsider. Il livello generale si è alzato e le gare spesso sono finite al fotonish». E c' è l' arrivo pesante di Gregorio Paltrinieri, da ieri già in vasca per 800 e 1500 sl, a dare fiducia. «Mi fa piacere che abbia riconosciuto che qui ci sono atleti eccezionali - conclude Giuliani -. Ripartiamo da nuovi valori e atleti che si sono messi in luce a livello internazionale. Siamo tra le migliori nazioni al mondo, orgogliosi».



Mondiali di nuoto

**Occhipinti bronzo nella 251(m fondo Quadarella: no 400**

Parla azzurro l'ultima gara di fondo dei Mondiali di Gwangju. L'esordiente Alessio Occhipinti conquista la medaglia di bronzo nella maratona di 25 chilometri, nuotata sotto pioggia torrenziale e vento da sud che spazzano sin dal mattino la rada del porto coreano. Il 23enne romano, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene chiude in 4h51'09E1. «Sapevavili stare bene ma la medaglia è inaspettata- racconta sempre stata un sogno, ma fino a qualche anno fa non immaginavo potessi coronarlo». Una sorpresa arriva dal nuoto in vasca. La tre volte campionessa d' Europa (400-800-1500 sl) Simona Quadarella ha infatti deciso di rinunciare ai 400 sl e concentrarsi essenzialmente negli 800 e 1500 sl, le cui batterie sono in programma rispettivamente il 26 e il 22 luglio. V.L.R.



**COMPLESSO INDUSTRIALE IN LOCAZIONE**  
Via Maria Alpi 30070/30084 ROMA

**PROPRIORETTA: TROVATIEMI SPA**  
Via di Palazzo 100 - Roma  
Tel. 06.47821011 - Email: info@trovatiemi.it

